

Marca da bollo

Al Comune di RACALMUTO
Settore VII° - Ufficio SUAP
Via Vittorio Emanuele n. 13
92020 RACALMUTO (AG)

OGGETTO: Domanda per rilascio autorizzazione COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE su posteggi in forma temporanea (art. 28, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114).

___l___ sottoscritt _____
 nat___ a _____ (___) - (stato) (___) il _____
 residente a _____ (___) cap. _____
 Via/Piazza _____ n. _____
 codice fiscale _____ recapito telefonico _____
 Telefono mobile _____ Fax _____
 PEC _____ E-mail _____
 cittadinanza _____
 Titolare dell'omonima impresa individuale con sede in _____ (___)
 Via/Piazza _____
 Legale rappresentante della ditta/Soc. _____
 con sede in _____ (___)
 Via/Piazza _____ n. _____
 codice fiscale _____ partita I.V.A. _____
 iscritta al n. _____ del Registro Imprese della CCIAA di _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 il rilascio dell'autorizzazione amministrativa per esercitare l'attività nel posteggio sito in _____
 di mt. _____ x mt. _____ per complessivi mt. _____ per la manifestazione denominata _____

per il periodo dal _____ al _____

per il commercio al minuto su aree pubbliche dei seguenti prodotti:

SETTORE MERCEOLOGICO NON ALIMENTARE

SETTORE MERCEOLOGICO ALIMENTARE

SETTORE MERCEOLOGICO ALIMENTARE congiuntamente ad attività di SOMMINISTRAZIONE

A tal fine il sottoscritto

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale (art. 483 c.p.) e dalle leggi speciali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000), quanto segue:

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010, come modificato con D.Lgs. n. 147/2012 (*in caso di società compilare anche allegato A*);
- di essere a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti vanno rispettate le norme speciali e i divieti imposti dalla normativa vigente (art. 26, comma 3, e art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 114/1998);
- di essere in possesso di veicolo _____
per l'esercizio dell'attività marca _____ modello _____
targa _____ delle seguenti dimensioni _____;
- di voler effettuare anche la somministrazione dei prodotti alimentari e pertanto di essere in possesso anche dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 2, del D.Lgs. n. 59/2010, come modificato con D.Lgs. n. 147/2012;
- che il recapito cui inviare eventuali comunicazioni è il seguente: _____
_____;
- _____
_____;

(da compilare solo per vendita settore alimentare o somministrazione)

per le imprese individuali (*i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare*)

- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 147/2012:
- di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____
_____ presso l'istituto _____
con sede _____ (____)
- oggetto del corso _____
anno di conclusione _____
- di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
- nome impresa _____
con sede a _____ (____)
- nome impresa _____
con sede a _____ (____)

quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti

Titolo di studio _____

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande- tipo di attività _____

dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____

CCIAA di _____ n. REA _____¹

di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n. 426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all'art.12, comma 2, lettere a), b) e c) del D.M. n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salva cancellazione dal medesimo registro²

per le società (i requisiti morali e professionali devono essere posseduti dal legale rappresentante o da un preposto)

che i requisiti sono posseduti dal Sig. _____
che ha compilato l'allegato B.

Allegati:

dichiarazione antimafia per soci e amministratori (*allegato A*);

dichiarazione del legale rappresentante o preposto (*per società esercente vendita del settore alimentare o somministrazione*) – all. B

copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, (*se la sottoscrizione non è apposta in presenza del dipendente comunale incaricato al ricevimento*);

copia del permesso di soggiorno (*per i cittadini extracomunitari*);

n. 1 marca da bollo;

Documentazione attestante la regolarità contributiva e fiscale di cui all'art. 1, comma 1176, della legge 27 dicembre 2006, n. 296:

1. **DURC** (documento unico di regolarità contributiva) rilasciato dall'ente preposto nell'anno in corso con riferimento all'anno fiscale precedente;
2. in assenza del DURC, il **Certificato di Regolarità Contributiva**, rilasciato dall'ente preposto nell'anno in corso con riferimento all'anno fiscale precedente;
3. _____

¹ Il D.Lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

² Il D.Lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 61559 del 31/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

4.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

(Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 del 27/04/2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali, nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Ha inoltre il diritto alla portabilità dei dati, alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Periodo di conservazione. I dati personali saranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Titolare del trattamento. SUAP di _____.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma ³

³ Le dichiarazioni devono essere sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica (art. 38 del D.P.R. n. 445/2000).

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO
RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI
per la vendita di prodotti alimentari o la somministrazione di alimenti e bevande**

Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ () il _____
residente a _____ ()
via/piazza _____ ()
C.F. _____ Tel. n. _____ E-mail _____
in qualità di _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale (art. 483 c.p.) e dalle leggi speciali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1, del D.Lgs. n. 59/2010, come modificato dal D.Lgs. n.147/2012;
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 2, del D.Lgs. n. 59/2010, come modificato dal D.Lgs. n.147/2012;
- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, commi 6, del D.Lgs. n. 59/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 147/2012:
- di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____
_____ presso l'istituto _____
con sede _____ ()
oggetto del corso _____
anno di conclusione _____
- di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
nome impresa _____
con sede a _____ ()
nome impresa _____
con sede a _____ ()
 quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

- quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
- quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
Titolo di studio _____
- di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. iscrizione Registro Imprese _____
CCIAA di _____ n. REA _____⁵
- di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n.426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all'art.12, comma 2, lettere a), b) e c) del D.M. n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salva cancellazione dal medesimo registro⁶

Data _____

Firma ⁷ _____

⁵ Il D.Lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 e 6 dell'art. 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'art. 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.